

Pesaro Città e Ambiente/Rifiuti

Sempre più differenziati

Nel territorio comunale, grazie alle nuove modalità di conferimento dei rifiuti riciclabili, la raccolta differenziata ha raggiunto quota 35%. Un importante risultato che induce a continuare su questa strada con il fondamentale contributo di tutti i cittadini.

Differenziare, suddividere i rifiuti per recuperarli, per diminuirne il carico inquinante, per ridurre lo smaltimento indifferenziato in discarica. Sono questi i motivi che devono indurci a non disperdere nell'ambiente gli oggetti di uso domestico: dalla bottiglia di plastica - che impiega dai 100 ai 1000 anni per decomporsi nell'ambiente - alle pile e ai televisori che contengono metalli pesanti dannosi per la natura e per l'uomo. Questi stessi motivi sono alla base della scelta, della volontà del Comune di Pesaro di fare un deciso passo in avanti nel governo e nella gestione dei rifiuti. Come? Puntando sforzi ed investimenti sulla raccolta differenziata.

L'Amministrazione comunale e Aspes Multiservizi, dopo una intensa fase di studio e ricerca delle migliori esperienze in atto in Italia, hanno quindi avviato, a partire dal febbraio 2006, nuovi servizi accanto ad altri già rodati di conferimento differenziato di materiali. Tra i nuovi servizi è nato l'Ecomobile (mezzo itinerante di raccolta materiali nei quartieri) ed il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" nei quartieri di Cattabrighe, Siligate, Colombarone e Vismara. I cittadini hanno risposto positivamente allo slogan "Voi Separate Noi Raccogliamo" tanto che il sistema è stato esteso ai quartieri limitrofi di S. Maria delle Fabbrecce, Tombaccia, Borraccia, Soria alta e sviluppato con uno specifico progetto nella zona mare per gli alberghi.

Oggi registriamo con soddisfazione risultati estremamente positivi: la percentuale di RD è passata dal 22,64% del 2004 al 30,48 del 2006 e sta rapidamente avvicinandosi al 35%.

Ma anche il resto della città, non ancora coinvolta nei sistemi di raccolta domiciliare, ha fatto registrare significativi passi in avanti nella raccolta stessa grazie ad un'intensa campagna informativa che ha coinvolto dapprima le scuole e poi le singole circoscrizioni attraverso numerose occasioni d'incontro con i cittadini. A partire dal luglio 2007 in tutti gli stabilimenti balneari di Pesaro sono stati collocati contenitori distinti per raccogliere carta e plastica. Ma l'attenzione per mantenere pulito il nostro litorale non si ferma qui. Sempre da quest'anno l'Aspes Multiservizi si è dotata di un macchinario - una setacciatrice - che permette di filtrare la sabbia pulita, consentendo così di mantenerla sul posto e dunque di diminuire considerevolmente la quantità di residuo da conferire in discarica.

E l'impegno del Comune per le giovani generazioni?

Oltre ad incentivare e sensibilizzare la popolazione alla raccolta differenziata, il Comune ha:

- introdotto la sostituzione dei bicchieri in plastica forniti per usi occasionali negli asili nido e nelle scuole d'infanzia con un bicchiere in polycarbonato, che può essere lavato in lavastoviglie e quindi riutilizzato;
- istituito la Ludoteca del Riuso per imparare sin da piccoli il valore del riutilizzo;
- intrapreso iniziative educative nelle scuole come il progetto "Tutti a raccolta" curato da Aspes Multiservizi e le manifestazioni "Puliamo il mondo", "Giornata per la raccolta differenziata", "CircOLIamo", ecc.

Oggi siamo abituati a vedere i rifiuti solo come problema; eppure dietro ogni oggetto, lasciato indiscriminatamente nel cassonetto, può nascondersi una risorsa, un bene che se separato correttamente, avrebbe nuova vita. Sta a ciascuno di noi operare questo cambiamento limitando la produzione di rifiuti e privilegiando il riuso di oggetti e materiali.

In Natura il concetto di "rifiuto" non esiste. Basta guardare il sottobosco in autunno per accorgersi che foglie, rami, resti d'animali e insetti perdono progressivamente la loro forma, si amalgamano nel terreno, si alterano grazie a processi di decomposizione biologica: in pratica si inseriscono nuovamente nel ciclo naturale che li ha prodotti.

Così non ha ragionato la società odierna. Sottomessa a regole di mercato e consumo, dimentica delle leggi della natura, ha trascurato gli insegnamenti della civiltà contadina dei nostri nonni in base ai quali era possibile mantenere in perfetto equilibrio le risorse riciclando completamente i pochi scarti prodotti ed ha generato in poche parole i "rifiuti". Oggi la fotografia della tendenza in atto a livello globale è sconcertante: la produzione dei rifiuti è in aumento e gli imballaggi - voluminosi, costosi, inquinanti - rappresentano il cuore del problema. Eppure per limitare i danni che arrechiamo all'ambiente in cui viviamo e a quello che consegneremo ai nostri figli basterebbe solo più consapevolezza.

Due link da consultare:

- nella sezione "Le nostre campagne" del sito di Greenpeace Italia è possibile trovare tutte le informazioni sui rischi ambientali riconducibili ai rifiuti (www.greenpeace.org/italy/campagne/inquinamento/rifiuti);
- sulle realtà italiane all'avanguardia nella raccolta differenziata col sistema porta a porta è visitabile il sito dei Comuni virtuosi (www.comunivirtuosi.org).